



## **PROVINCIA DI SONDRIO**

**SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, ENERGIA E CAVE**

Servizio acqua ed energia

---

### **DETERMINAZIONE N. 1396 del 15/11/2013**

**OGGETTO: ART. 12 DEL D. LGS. 29 DICEMBRE 2003 N. 387 -  
ISTANZA DI VARIANTE ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO  
DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO SUL TORRENTE MALLERO, IN TERRITORIO DEL COMUNE DI  
CHIESA IN VALMALENCO (SO), ASSENTITA CON DETERMINAZIONE N. 630 DEL 12.04.2010.  
INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI -**

<b>IL DIRIGENTE</b>
---------------------

**VISTI:**

- il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 - "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" e s. m. e i.;
- il D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 anche come successivamente modificato ed integrato, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità", ed in particolare l'art. 12 dello stesso;
- il R.r. 24 marzo 2006 n. 2 - "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il D.M. Sviluppo Economico del 10.09.2010 recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonte rinnovabili";
- la d.g.r. Lombardia 18 aprile 2012 n. IX/3298 recante "Linee guida regionali per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della direttiva nazionale in materia";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 anche come successivamente modificata ed integrata recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare gli artt. 14 e seg. della stessa;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 anche come successivamente modificato ed integrato, recante "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 12 dicembre 2003 N. 26 anche come successivamente modificata ed integrata, recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", ed in particolare l'art. 28 "Funzioni delle province".

**VISTI:**

- il D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" - ed in particolare l'art. 107 - "Funzioni e responsabilità della dirigenza";
- il Decreto del Presidente della Provincia n. 69 del 27 dicembre 2010, che affida al dott. Italo Rizzi la dirigenza del Settore "Pianificazione Territoriale, Energia e Cave".

**PREMESSO CHE:**

- con determinazione n. 84 del 21 novembre 2006 (e relativo disciplinare di concessione sottoscritto in data 21 settembre 2006, n. 4029 di repertorio, registrato a Sondrio il 10 ottobre 2006 al n. 733 serie 2), la Provincia di Sondrio ha assentito alla società Mallero Energia s.r.l. con sede a Sondrio in via Cesura n. 8 (C.F. 00851770149), la concessione di derivare acqua per uso idroelettrico nella misura di l/s 1035 medi e l/s 1300 massimi dal torrente Mallero, in territorio del comune di Chiesa in Valmalenco, per produrre sul salto nominale di 295 m la potenza nominale media annua di 2993 kW;
- con determinazione n. 630 del 12 aprile 2010 la scrivente Provincia, in conclusione al procedimento di autorizzazione unica previsto dall'art. 12 del D. Lgs. 387/03, ha autorizzato la società Mallero Energia s.r.l. alla

costruzione ed esercizio dell'impianto idroelettrico in argomento, in conformità al progetto esecutivo della derivazione a firma dell'Ing. Giuseppe Floreale;

- con l'approvazione del progetto la Provincia ha altresì provveduto, ai sensi del D.P.R. 327/01, alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dell'impianto e alla delega dell'esercizio dei poteri espropriativi alla società Mallerio Energia s.r.l.

#### **CONSIDERATO CHE:**

- in data 9 agosto 2013 (poi perfezionata il 16 ottobre 2013) la società Mallerio Energia s.r.l. ha presentato un'istanza per ottenere la variante dell'autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto in argomento. La domanda risulta corredata da nuovi elaborati progettuali datati agosto 2013 a firma degli ingg. Stefano Salvetti e Carlo Graneroli;
- la variante richiesta è volta ad introdurre alcune modifiche progettuali che riguardano in particolare le modalità di scavo della galleria, lo schema idraulico dell'impianto, gli aspetti cantieristici e la viabilità di accesso all'edificio centrale.

#### **ATTESO:**

- che per tale fattispecie, ai sensi dell'art. 12 commi 3 e 4, è previsto che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è rilasciata a seguito di procedimento unico con le modalità stabilite dalla Legge 241/90. Occorre pertanto indire l'apposita Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241, anche come successivamente modificata e integrata.

#### **RITENUTO:**

- che le modifiche ed integrazioni progettuali proposte nell'istanza di variante in argomento, rientrino nella fattispecie di cui al punto precedente;
- che pertanto occorra indire una Conferenza di Servizi, in ottemperanza al disposto dell'art. 14 e segg. della Legge 7 agosto 1990 n. 241, anche come successivamente modificata e integrata.

#### **ATTESO INOLTRE:**

- che nel caso in esame è necessario procedere all'effettuazione di un nuovo avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a tutti i proprietari delle aree interessate alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse così come risultanti dal nuovo piano particellare datato agosto 2013 allegato al progetto di variante, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/01 e successive modifiche e integrazioni.

#### **VISTA ALTRESÌ :**

- la nota della Regione Lombardia – D.G. Presidenza, datata 27 febbraio 2006 prot. n. 11.2006.0027151, inerente la segnalazione delle competenze in capo al dirigente della Sede Territoriale di Sondrio in merito alle attività regionali in materia di usi delle acque.

recepite le premesse e fatti salvi i diritti di terzi,

### **DETERMINA**

1. di indire una Conferenza di Servizi ai fini dell'eventuale rilascio della variante all'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in argomento, assentita con determinazione n. 630 del 12 aprile 2010, fra le seguenti Amministrazioni:
  - Comune di Chiesa in Valmalenco;
  - Comune di Lanzada;
  - Comunità Montana Valtellina di Sondrio;
  - Provincia di Sondrio;
  - Regione Lombardia;
  - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;
  - Soprintendenza Archeologica per la Lombardia.
2. di invitare a partecipare alla Conferenza anche:

- ARPA Lombardia – Dipartimento di Sondrio, per l'esercizio delle attività di supporto tecnico-scientifico e di controllo in materia ambientale;
- Azienda Sanitaria Locale della provincia di Sondrio, per le competenze in materia di igiene e salute dei cittadini, nonché di vigilanza sulla'applicazione della legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- Vigili del Fuoco – Comando provinciale di Sondrio, per gli adempimenti connessi alla prevenzione incendi (D. Lgs. 139/2006).

3. di dare atto che:

- l'eventuale variante all'autorizzazione unica sarà rilasciata dall'amministrazione precedente, Provincia di Sondrio, a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. e i.;
- gli esiti dei singoli endoprocedimenti necessari per l'espressione da parte delle Amministrazioni coinvolte del loro parere di competenza, confluiranno tutti all'interno del procedimento unico nei tempi previsti dalla legge per la conclusione dello stesso;
- la variante all'autorizzazione unica eventualmente rilasciata sostituirà tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle leggi vigenti, per la realizzazione dell'impianto in argomento;
- la società richiedente è tenuta ad effettuare un nuovo avviso di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio a tutti i proprietari delle aree interessate alla realizzazione dell'impianto e delle opere connesse così come risultanti dal nuovo piano particellare datato agosto 2013 allegato al progetto di variante, con le modalità previste dall'art. 11 del D.P.R. 327/01 e successive modifiche e integrazioni;
- la conferenza di servizi di cui al presente provvedimento è volta esclusivamente all'esame dell'istanza di variante citata in premessa, ovvero alle modifiche progettuali che riguardano in particolare le modalità di scavo della galleria, lo schema idraulico dell'impianto, gli aspetti cantieristici e la viabilità di accesso all'edificio centrale.

Le Amministrazioni/Enti/Società così come sopra individuati sono invitati a far presente l'eventuale loro non competenza nel procedimento in oggetto e/o a far conoscere tempestivamente se ravvisino la necessità dell'acquisizione direttamente in Conferenza di ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni/Enti/Società sopra non elencati, ai fini della loro convocazione nell'ambito della Conferenza di Servizi.

Il responsabile unico del procedimento in oggetto è il sottoscritto dott. Italo Rizzi, dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave di questa Provincia.

La Conferenza di Servizi sarà presieduta dal dott. Ing. Antonio Rodondi, responsabile del Servizio Acque ed Energia di questa Provincia.

Le funzioni di segretario della Conferenza saranno espletate dall'Ing. Angelo Colombi, dipendente di questo Settore.

La Conferenza di Servizi osserverà le modalità procedurali di cui alla Legge 7 agosto 1990 n. 241, così come successivamente modificata e integrata e all'art. 12 del D. Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387.

Eventuali comunicazioni inerenti il procedimento in epigrafe, se anticipate via fax, dovranno essere trasmesse al numero 0342-531360. In alternativa potrà essere utilizzato la seguente casella pec: protocollo@cert.provincia.so.it

Copia del presente provvedimento di indizione dovrà essere affisso per 15 giorni consecutivi all'Albo Provinciale e all'Albo Pretorio dei Comuni di Chiesa in Valmalenco e Lanzada (SO). La presente determinazione sarà altresì pubblicata sul sito web della Provincia.

Copia della documentazione progettuale di riferimento sarà depositata a decorrere dalla precitata data e per tutta la durata del procedimento, presso l'ufficio tecnico dei Comuni di Chiesa in Valmalenco e Lanzada (SO), oltre che presso il Servizio Acque ed Energia di questa Provincia.

Il Dirigente  
RIZZI ITALO  
F.to digitalmente